

**COMUNICATO STAMPA**

**MEDICO O ROBOT? VANTAGGI E RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
MARTEDÌ 14 FEBBRAIO IL TERZO INCONTRO DI "FACCIAMO IL PUNTO"**

**Al Circolo dei Lettori continua la rassegna dell'Ordine dei Medici di Torino**

I robot sono destinati a sostituire i medici? L'intelligenza artificiale è in grado di effettuare diagnosi in maniera più efficiente rispetto ai professionisti? Quali sono i rischi? E il rapporto medico-paziente come verrà modificato?

È dedicato allo sviluppo dell'intelligenza artificiale in campo diagnostico e terapeutico e alle ricadute che può avere su medici e pazienti, *"Medico o robot? Vantaggi e rischi dell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla medicina"*, il terzo incontro della rassegna dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino *"Facciamo il punto: scelte scomode e diritti"*, che prosegue in queste settimane al Circolo dei lettori.

I progressi tecnologici applicati alla pratica assistenziale portano con sé delle potenzialità evidenti (ad esempio, nella precisione clinica e nella riduzione degli errori) ma allo stesso tempo sono accompagnati da criticità e questioni etiche: dai dubbi sui dati utilizzati per alimentare i sistemi, al rischio di sviluppare una dipendenza dai sistemi stessi, che possa portare alla de-responsabilizzazione se non alla riduzione delle competenze dei professionisti che impiegano l'intelligenza artificiale.

**Martedì 14 febbraio alle ore 18**, moderati dal presidente dell'Ordine **Guido Giustetto**, intervengono:

**Guido Boella**, professore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, **Maurizio Ferraris**, editorialista, professore ordinario di Filosofia teoretica, presidente del Labont - Center for Ontology, **Chiara Mannelli**, specializzata in bioetica ed etica clinica, ricercatrice presso l'Unità di Bioetica dell'Istituto Superiore di Sanità.

*"Cos'è che fa apparire una macchina un soggetto intelligente? E quell'intelligenza in cosa si differenzia da quella umana? Rispondere a queste domande - afferma il presidente Guido Giustetto - permette di addentrarci negli aspetti etici e deontologici dell'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo della salute, dal tema della responsabilità di un eventuale errore decisionale a quello del tipo di informazione da dare al paziente, alle possibili discriminazioni che i sistemi automatizzati possono creare in gruppi di persone".*

**“Facciamo il punto: scelte scomode e diritti”** è un progetto culturale nato dalla nuova rivista digitale dell’Ordine, Il Punto.it - confronti su medicina e sanità ([ilpunto.it](http://ilpunto.it)), e che parte dai medici ma si rivolge a un pubblico più ampio e trasversale.

Ilpunto.it raccoglie e presenta, con un taglio interdisciplinare e dialettico, argomenti che riguardano la professione medica ma interessano una platea decisamente più vasta: l’etica, la deontologia, la politica sanitaria, i problemi della ricerca, il rapporto tra le professioni, la relazione di cura, la comunicazione clinica, la responsabilità professionale.

La rassegna prevede cinque incontri, tutti al **martedì alle ore 18 nella Sala Grande del Circolo dei Lettori in via Bogino 9, a Torino**. I primi incontri, sull’aborto e sul fine vita, si sono tenuti nelle scorse settimane. I successivi, dopo quello sull’intelligenza artificiale, riguarderanno medici e clima e rapporto medico-paziente e sono in programma fino al 7 marzo.

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria alla pagina <https://torino.circololettori.it/eventi-2/eventi-ospiti/>**

9 febbraio 2023

Andrea Gatta - Ufficio stampa Omceo Torino  
328 4012194

Daniela Giuffrida – Promozione e comunicazione ilpunto.it  
338 7064585

## **I PROSSIMI INCONTRI**

### **14 febbraio**

*Medico o robot? Vantaggi e rischi dell’applicazione dell’intelligenza artificiale alla medicina*

Guido Boella  
Maurizio Ferraris  
Chiara Mannelli

### **28 febbraio**

*I medici e il clima: quanta Co2 produce una risonanza magnetica?*

Roberto Mezzalama  
Sandra Venero  
Paolo Vineis

### **7 marzo**

*La parola che cura: i medici hanno il tempo per ascoltare e parlare con i pazienti?*

Silvana Quadrino  
Alberto Scanni  
Gabriele Vacis